

Cultura & spettacoli

Roma - Il Giornale di Napoli 
www.ilgiornale.net

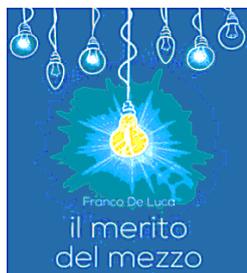
FRESCHI DI STAMPA Spiritualità e temi sociali, giornalismo e romanzi tra le nuove proposte di Rogiosi Editore

Sette libri per un'estate di idee

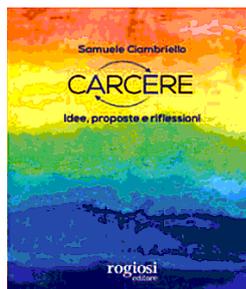
DI ARMIDA PARISI

Estate, tempo di riposo ma anche di riflessione. Tempo di libri, dunque. E dopo il forzato blocco delle attività, ce ne sono tanti in distribuzione, freschi freschi di stampa. Al di là dei titoli che campeggiano sulle classifiche dei più venduti, certamente di qualità, ma sicuramente veicolati da editori che hanno la forza economica per la distribuzione capillare e per la pubblicità attraverso media di ogni tipo, il lettore attento può trovare non poche sorprese anche nell'ambito più ristretto dell'editoria campana, che offre titoli e autori di tutto rispetto. Rogiosi ne propone diversi che meritano l'attenzione dei lettori di ogni palato. «Durante il lockdown - spiega **Rosario Bianco**, fondatore e direttore della casa editrice - ho provato a tenere alto l'entusiasmo e la voglia di fare dei miei collaboratori. Perciò i lettori italiani troveranno sugli scaffali sette nuovi titoli. Abbiamo anche continuato a lavorare sulla rivista l'Espresso napoletano e abbiamo dato vita a nuovi progetti».

Una riflessione sul senso dell'esistenza sollecitata dalla catastrofe che stiamo ancora vivendo la offre la spiritualità accogliente di **don Tonino Palmese** con "Dio nel frammento. La fede in tempo di



pandemia": "Penso che il virus ci stia dicendo che il nostro modo di pensare al progresso, al benessere e alla forza di un corpo sempre più sano, consista nel ridisegnare l'esistenza tutta, con la logica della piccolezza, dell'umiltà e della semplicità e credo che allo stesso tempo anche la stessa fede in Dio, deb-



ba assumere le stesse forme della piccolezza e perciò della pervasività, al di là degli steccati confessionali».

Samuele Ciambriello, che è garante dei detenuti per la Campania, parla della condizione carceraria, in un saggio di grande interesse: "Carcere è l'anagramma di cercare. Cercare per ricostruire, per ritrovarsi, per seguire una strada che è tracciata anche dalla Costituzione: assumersi le responsabilità, per trovare se stessi, rispettando i diritti delle persone". Ed è proprio partendo dalla Costituzione che all'articolo 27 stabilisce che «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato» che Ciambriello denuncia i diritti negati dal regime penitenziario e lan-

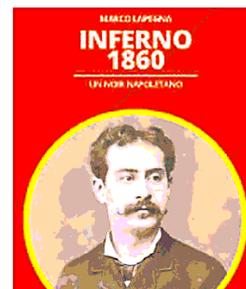


Matteo Cosenza

cia le sue proposte per un carcere più in linea col dettato costituzionale.

Per la narrativa di investigazione c'è "Il merito del mezzo" di **Franco De Luca** che racconta, con ironia e leggerezza, una vicenda di amore e morte.

Agli incontri di una vita dedicata al giornalismo è dedicato "Casomai avessi dimenticato" di **Matteo Cosenza**. I personaggi e interpreti della sua arrazzione sono uomini e donne noti o meno noti: sono Pino e Luigi, Gennaro e Ennio, Giancarlo Siani e Mimmo Maresca, Enrico Berlinguer e Giorgio Napolitano, Francesco De Martino e Giacomo Mancini, Ruggiero Zangrandi e Pier Paolo Pasolini, Antonio Bassolino e Raffaello Causa, Pasquale Nonno e Antonio Gava.



Una storia di migrazione, nel romanzo di **Oreste Ciccariello**: "Nel nome del mare": è la storia del giovane Seyum, che si trova per due volte ad affrontare il mare e a sconfiggerlo per trovare la libertà.

Si passa al romanzo storico con "Inferno 1860" di **Marco Lapegna** che racconta una vicenda noir ambientata nella Napoli borbonica alle soglie della proclamazione dell'unità.

È una narrativa intimista quella di **Moiira Lilli** in "Arrivò Claude e vinse il buio": la storia di una coppia matura, unita da un amore nato nell'adolescenza, che si mette in discussione dopo un evento imprevisto e sconvolgente. Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti per un'estate tutta da leggere.

AL PAN Quindici anni di ricerca tra scultura, fotografia e videoinstallazioni

L'arte critica di Paolo Cirio

Apre stasera alle 18, al Pan, in via dei Mille 60, la grande personale dell'artista attivista Paolo Cirio (*nella foto, un'opera*), a cura di Marina Guida, concepita appositamente per questa occasione espositiva, dal titolo "Information Critique". Il progetto, organizzato dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli in collaborazione con la Galleria Giorgio Persano di Torino e Nome di Berlino, si compone di un ampio corpus di lavori che coprono un arco temporale di quindici anni di ricerca.

Visitabile fino al 22 agosto 2020, il percorso espositivo, studiato per la sede napoletana, si presenta come un affresco contemporaneo, un dispositivo articolato in sedici progetti che vanno dal 2005 al 2020.

Una selezione di opere presentata con uno sguardo analitico ed un solido impianto concettuale. La mostra, che si snoda lungo sette sale, prende in esame e decodifica i rapporti tra finanza internazionale e politica monetaria, i legami tra identità pubblica e privata, tra libertà e sorveglianza; l'annosa questione sulla privacy, e i suoi risvolti politici ed economici. Vengono analiz-

zati e palesati gli emblemi del tecnoliberismo imperante attraverso immagini e foto prese da internet e diagrammi di flusso che rivelano le strutture di potere che influenzano la politica e l'economia. Tramite una pluralità di mezzi espressivi, scultura, fotografia, performance mediatica, installazione, video - che costituiscono di fatto i documenti di ricerche, invenzioni e azioni - l'artista dà forma ad una struttura performativa e visionaria in divenire, in cui le dimensioni di realtà e provocazione artistica coesistono in un legame dialettico. Fino ad ora, la riflessione di Cirio sui meccanismi di controllo sociale e gestione politica globale si è presentata per episodi espositivi. Ogni lavoro progettuale aveva una specifica funzione "tattica", ovvero l'indagine di un circoscritto segmento della realtà contemporanea, e si proponeva come una porta di accesso al software politico/sociale attuale, offrendo al fruitore la possibilità di analizzare le dinamiche e i meccanismi invisibili delle strategie che regolano, attraverso norme e convenzioni condivise, le azioni delle grandi corporazioni e le ricadute che queste generano sulla col-



lettività.

Questa mostra invece, per la prima volta, presenta una visione d'insieme, nella quale le singole opere si compongono, temporaneamente, in un tessuto di relazioni e funzioni complementari.

"Information Critique" sarà corredata dalla prima monografia dell'artista in italiano, con interviste e testi critici di Marina Guida, Valentino Catricalà, Martina Giuffrè, Irene Calderoni, Francesca Sironi, Filippo Lorenzin, Bruce Sterling, Andrea Tinterri, edito e distribuito dalla casa editrice Lulu.

ALLO SPAZIO NEA SI PRESENTA "LOSERS", UN NUOVO SAGGIO SUI LINGUAGGI DELLA CONTEMPORANEITÀ
Come è cambiata l'estetica, dialogo con Massimo SgROI

Si presenta alle 18,30 allo Spazio Nea in via Costantinopoli, il nuovo libro di Massimo SgROI dal titolo "Losers" (Castelvecchi). Con l'autore saranno presenti Ernesto Esposito, Pierpaolo Forte, Gino Solito e Maria Chiara Valacchi. "Losers" è una riflessione attraverso 25 anni di quella che è la trasformazione dell'estetica dell'arte contemporanea nel pas-

saggio dal secondo al terzo millennio. Tutti i testi sono una sintesi significativa del lavoro del critico d'arte contemporanea Massimo SgROI e realizzata da **Castelvecchi** editore, probabilmente la casa editrice più prestigiosa per quanto riguarda i linguaggi della contemporaneità. Lo scopo di questo libro nasce dalla consapevolezza che nel mondo contemporaneo si ren-

de urgente la necessità di fare chiarezza su quella che è la visione del terzo millennio. L'uso spregiudicato dei mezzi mediatici, dei grandi network e della rete nel veicolare informazioni di parte se non falsificate passa, in particolare, attraverso l'immagine laddove la rappresentazione visuale è il mezzo percettivo ideale delle grandi masse che abitano il mondo. In sin-

tesi il lavoro estetico sull'immagine contemporanea che riesce a penetrare profondamente nelle coscienze e nel tessuto sociale dell'intera nazione e del pianeta.

